Partito Laburista 2.0

Gran Bretagna qualcosa si muove a sinistra ……o forse no!

ACG – Anarchist Communist Group

Giovedì 3 luglio la deputata Zarah Sultana, sospesa dal Partito Laburista, ha annunciato che avrebbe, insieme a Jeremy Corbyn, "*co-guidato la fondazione di un nuovo partito, con altri parlamentari indipendenti, attivisti e militanti in tutto il paese*".
Tuttavia, lo stesso Corbyn inizialmente è stato esitante nel dare la sua approvazione ufficiale. Ciò non ha impedito ai soliti noti della sinistra di esultare con entusiasmo. In prima fila il Socialist Workers Party (SWP) **(1)**, ansioso di saltare sul carro del nuovo partito come una zecca su un vecchio cane ansimante. Il SWP ha sempre agito in maniera opportunistica, spostandosi a destra e a sinistra, talvolta ricorrendo a una retorica extraparlamentare, persino antiparlamentare e semi-sindacalista, e altre volte, come ora, adottando una linea elettoralista. Ritengono di poter giocare un ruolo di primo piano in questo nuovo partito, mentre tutte le esperienze precedenti dimostrano che tenteranno di controllarlo e reclutare membri per la loro stessa organizzazione. Se non riuscissero, e il ritorno non giustificasse l'investimento, resterebbero per sabotarlo o lo abbandonerebbero.
Il nascente Revolutionary Communist Party **(2)**, da parte sua, si è mostrato altrettanto entusiasta: una delle sue organizzatrici, Fiona Leli, ha dichiarato che ciò di cui questo ipotetico nuovo partito ha bisogno è un chiaro programma anticapitalista. Nessuno di questi gruppi, però, ha espresso critiche reali al corbynismo o ai precedenti tentativi di radicalizzare il Partito Laburista, come quello attorno al bennismo alla fine degli anni '70 e all'inizio degli '80, quando Tony Benn **(3)** era visto come il nuovo Messia pronto a condurci nella terra promessa tramite le urne.
Il Socialist Party **(4)** si è mostrato un po' più cauto. Avendo una certa influenza negli apparati sindacali, teme che una nuova formazione di sinistra non ottenga l'appoggio delle burocrazie sindacali, a eccezione dell'ex leader di Unite **(5)**, Len McCluskey, principale sostenitore di una simile iniziativa. Pur salutando con favore le dimissioni di Sultana dal Labour e il suo annuncio di un nuovo partito, hanno espresso la preoccupazione che tale progetto possa nascere morto e che la loro stessa alleanza elettorale, la Trade Union and Socialist Coalition **(6)**, possa esserne compromessa.
L'Alliance for Workers Liberty **(7)**, invece, ha invitato a rimanere nel Partito Laburista, affermando: "Non stiamo per abbandonare o consigliare agli amici del Labour di lasciare. Al contrario, indichiamo ai compagni di sinistra che si sono allontanati la nuova evidenza che la battaglia dentro al Labour può attirare attenzione e avere un certo impatto, e li incoraggiamo a rinnovare il loro impegno. Crediamo che una campagna unitaria sindacati-Labour, se abbastanza forte, possa costringere a una piena retromarcia." Insomma, il solito déjà vu che non porta da nessuna parte.
Sembra che la mossa di Sultana abbia costretto Corbyn a esporsi. Dopo un lungo silenzio, ha infine dichiarato di accoglierla con favore e che la formazione del nuovo partito è in corso.
Corbyn è rimasto nel Labour come deputato per quasi cinquant'anni, rifiutando di dimettersi anche quando il partito virava sempre più a destra. È stato devastato dalla sospensione del 2020, rompendo con il Labour solo quattro anni dopo, candidandosi da indipendente. Resta comunque legato alla socialdemocrazia, al laburismo vecchio stile. Come disse uno dei suoi alleati, John McDonnell **(8)**, nel 2017: "*Jeremy Corbyn ed io siamo gli stabilizzatori del capitalismo*". Il ruolo di Corbyn è deviare e sabotare qualsiasi reale tentativo di contrastare il capitalismo tramite l'azione di base della classe lavoratrice. Quando era leader del Labour, offrì un pacchetto di riforme moderate, rassicurando al contempo i grandi capitali che non avevano nulla da temere. Nonostante la sua lunga storia di sostegno a iniziative antimilitariste e per il disarmo nucleare, una volta leader si piegò all'ala destra del Labour e confermò l'impegno verso la NATO.
Quanto a McDonnell, ha dichiarato che non lascerà il Labour. Altri alleati di Corbyn, come Diane Abbott **(9)** e Clive Lewis **(10)**, hanno detto lo stesso.
L'annuncio di Sultana va contestualizzato. Arriva dopo che il governo Starmer ha mostrato la sua natura profondamente anti-operaia: tagli ai benefici per i pensionati **(11)**, rifiuto di risarcire le donne WASPI **(12)**, attacchi ai disabili, rifiuto di abolire il tetto dei due figli per i sussidi **(13)**, e la minaccia di ulteriori misure di austerità.
Arriva dopo il sostegno di Starmer a Israele e al genocidio, e il bando a Palestine Action **(14)**. Arriva dopo lo smantellamento delle politiche ambientali del Labour e la criminalizzazione e persecuzione degli attivisti ecologisti, mentre il pianeta continua a surriscaldarsi. Arriva dopo il rifiuto di intervenire contro le compagnie idriche che si arricchiscono inquinando fiumi e mari. Arriva dopo il crescente sostegno del Labour al militarismo e a nuove

spese per la “difesa”.
Molti nel Regno Unito sono disgustati da Starmer e dal Labour per tutto ciò e cercano disperatamente un’alternativa. Ma quella proposta da Sultana e Corbyn è una falsa alternativa. Un programma di riforme blande che non farebbe altro che ritoccare un sistema dimostratosi brutalmente votato a intensificare lo sfruttamento, l’autoritarismo e il degrado ambientale.
Qualsiasi progetto di Corbyn, Sultana e dei loro alleati non riuscirà a mobilitare un movimento nei luoghi di lavoro e nei quartieri. Mentre Corbyn e i sostenitori del nuovo partito parlano di “campagne dal basso”, Forum popolari e assemblee cittadine **(15)**, la verità è che esperienze precedenti come il bennismo e la più recente “corbynmania” hanno in realtà smobilitato molte campagne di base. Molti degli attivisti coinvolti sono stati risucchiati da un’attività puramente elettorale, e molti gruppi sono stati indeboliti o sciolti. Questo scenario difficilmente cambierà con la nascita del nuovo partito.
Noi dell’ACG crediamo che sì, i gruppi e le campagne di base dovrebbero guardare al riconoscimento degli interessi comuni di classe e all’unità, cercando di costruire alleanze e coalizioni significative, basate sull’auto-organizzazione, l’autonomia e la necessità di creare nuove forme di organizzazione sociale. Tali organizzazioni, radicate nel quartiere, nel comune o nella città, dovrebbero coinvolgere quante più persone possibile e sviluppare nuove forme di decisione e potere, distinte dallo Stato locale e nazionale. In passato, i comunisti anarchici hanno chiamato questa nuova forma di organizzazione la Comune.
Mentre un nuovo partito di sinistra guarda alle elezioni del 2029, noi dobbiamo affrontare il compito ben più arduo di sviluppare una simile mobilitazione.

Note

(1) Socialist Workers Party (SWP): uno dei più grandi gruppi leninisti in Gran Bretagna

(2) Revolutionary Communist Party: gruppo trotskista

(3) Tony Benn: leader della sinistra del Partito Laburista tra la fine degli anni ‘70 e l’inizio degli anni ‘80, scomparso nel 2014

(4) Socialist Party: un altro tra i più consistenti gruppi trotskisti

(5) Unite: uno dei principali sindacati in Gran Bretagna

(6) Trade Union and Socialist Coalition: alleanza elettorale lanciata nel 2010, controllata dal Socialist Party, originariamente supportata anche dal SWP, per poi abbandonarla nel 2017, e dal sindacato dei lavoratori dei trasporti, delle ferrovie e marittimi (RMT) che abbandonò la colazione nel 2022.

(7) Alliance for Workers Liberty: piccolo gruppo trotskista

(8) John McDonnell: parlamentare e membro della sinistra laburista

(9) Diane Abbott: idem

(10) Clive Lewis: idem

(11) Pensioners benefits: sostegno annuale per il pagamento del combustibile invernale, abolito dal governo Starmer

(12) WASPI: Women Against State Pension Inequality (WASPI) è un'associazione fondata nel 2015 che lotta contro il modo in cui è stata equalizzata la pensione statale per uomini e donne. In precedenza, le donne ricevevano la pensione cinque anni prima degli uomini. L'associazione sostiene che il cambiamento sia stato comunicato in modo inadeguato e chiede un risarcimento per i milioni di donne che hanno subito un danno a causa dell'equalizzazione dell'età pensionabile

(13)Two-child benefit cap: il limite massimo di due figli per l'assegno familiare è stato introdotto dal governo conservatore nel 2017 e impedisce ai genitori di richiedere il credito d'imposta o il credito universale per il terzo figlio e quelli successivi. Il Partito Laburista aveva promesso di abolirlo, ma ha rinnegato questa promessa

(14) Palestine Action: Gruppo di azione diretta fondato nel 2020 e attivo contro le industrie belliche che riforniscono Israele. Messo al bando dal governo laburista il 5 luglio 2025 come “gruppo terroristico” (!)

(15) “ground-up campaigns” and People’s Forums and people’s assemblies: campagne dal basso, note anche come campagne popolari. Si tratta di iniziative che hanno origine dalla comunità o a livello locale e sono guidate dalla partecipazione attiva di individui e gruppi piuttosto che essere imposte dall'alto. Queste campagne enfatizzano il coinvolgimento della comunità, concentrandosi spesso sul cambiamento sociale, ambientale o politico.
I Forum popolari e le assemblee popolari sono organismi simili. Tuttavia, tutti sono fortemente influenzati dal Partito Laburista, dai burocrati sindacali, dal Partito Comunista, ecc.